



ASSOLOMBARDA

OSSERVATORIO

Assolombarda - Agenzie Per il Lavoro
III trim 2019

RAPPORTO

N° 11/2019

A cura dell'Area
Centro Studi

Con la collaborazione di



Indice Contenuti

1. IN SINTESI	5
Meno richieste, ma missioni più lunghe e contratti più stabili	5
Cambia la distribuzione per categoria professionale	5
Quali conseguenze ha avuto il Decreto Dignità?	6
LE RICHIESTE NEL III TRIMESTRE 2019	7
2. I TREND	11
Una nuova normalità	11
Prima e dopo il Decreto Dignità	17
3. IL GIUDIZIO SULLA REPERIBILITÀ DEI PROFILI	19
Tecnici	19
Impiegati esecutivi	20
Addetti al commercio	20
Operai specializzati	21
Conduttori di impianti	22
Personale non qualificato	22
APPENDICE	25
METODOLOGIA D'INDAGINE	27
GLOSSARIO DELLE PROFESSIONI	29

1. In sintesi

Secondo i numeri forniti dalle Agenzie per il Lavoro, riferiti all'area di Milano, Monza Brianza e Lodi, nel III trimestre del 2019 le richieste¹ di lavoratori in somministrazione **calano del -7%²** rispetto allo stesso periodo del 2018.

Si tratta della prima verifica sull'andamento di questo importante segmento del mercato del lavoro a parità di normativa, anche se va considerato che il III trimestre 2018 è inserito nel periodo di validità transitoria della nuova normativa, un elemento che ancora rende il **confronto parzialmente distorto**.

Il **calo** risulta concentrato su un'unica figura, quella dei **tecnici**, che registra un -55% non controbilanciato dal pur sensibile (+84%) **incremento di conduttori d'impianti**.

La nuova normativa ha cambiato il lavoro in somministrazione sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.

Meno richieste, ma missioni più lunghe e contratti più stabili

Dopo le novità normative introdotte nello scorso agosto 2018 la somministrazione di lavoro a tempo determinato rimane un segmento vitale del mercato del lavoro, anche se si restringono i suoi spazi e torna all'interno dei confini precedenti la forte espansione degli ultimi anni.

Il monitoraggio condotto dall'Osservatorio Assolombarda Apl coglie tuttavia alcuni aspetti del ridimensionamento che sfuggono ai dati ufficiali. Ad esempio, una quota importante delle **stabilizzazioni di rapporti di lavoro in somministrazione**³ rilevate dall'Inps avviene all'interno delle stesse Agenzie per il Lavoro: lavoratori, quindi, che rimangono all'interno del segmento della somministrazione. In secondo luogo **si riduce il turnover** e, conseguentemente, si registra un allungamento medio delle missioni: a conti fatti, pertanto, le ore lavorate si riducono meno di quanto accade al numero di assunzioni.

Cambia la distribuzione per categoria professionale

Altra conseguenza evidente del Decreto Dignità sulla domanda di lavoro in somministrazione dell'area di Milano, Monza Brianza e Lodi è stata la ricomposizione delle quote di mercato delle diverse categorie profili professionali.

E' diminuito in misura rilevante (circa 16 punti percentuali) il peso delle **professionalità tecniche**, compensato da un pari aumento delle quote di **impiegati, conduttori di impianti e operai specializzati**. Dinamiche opposte che si annullano, quindi, lasciando invariata (35%) l'incidenza complessiva di queste quattro categorie accomunate dall'impiego in attività manifatturiere.

¹ le richieste rilevate dall'Osservatorio Apl hanno carattere previsionale, trattandosi di semplici prospettive di contratti, a differenza delle assunzioni vere e proprie (contabilizzate dalle fonti ufficiali) che invece sono contratti stipulati e quindi hanno carattere consuntivi.

² il risultato è identico a quello rilevato sul territorio di Brescia dal Centro Studi dell'AIB (Associazione Industriale Bresciana) con analogo iniziativa: -7%.

³ nel caso in cui il rapporto di lavoro in somministrazione sia a tempo indeterminato, il lavoratore può essere somministrato sia a termine (senza limite di durata), sia a tempo indeterminato (il cosiddetto "staff leasing"). Nel caso della somministrazione a termine la durata della missione dipende esclusivamente dal rapporto commerciale tra Agenzia e utilizzatore.

Si è inoltre spostato il punto di equilibrio tra le altre due categorie: alla discesa della quota di mercato degli **addetti del commercio** si contrappone un aumento di analoga entità (+ 4 punti percentuali) delle **professioni non qualificate**.

Quali conseguenze ha avuto il Decreto Dignità?

Banca d'Italia ha recentemente osservato che le nuove norme del decreto dignità ridotto le probabilità di occupazione dei lavoratori con un contratto temporaneo e che, almeno in parte, le trasformazioni sono un "effetto meccanico" dei numerosi contratti trasformabili avviati in precedenza.

Le informazioni raccolte tra le Agenzie aggiungono ulteriori elementi utili ad una valutazione, facendo emergere come il Decreto Dignità abbia finito per marginalizzare proprio le persone più deboli dal punto di vista lavorativo: tra gli effetti diretti va infatti annoverato l'accorciamento (in alcuni casi anche sensibilmente, da 90 a 60 gg) delle missioni del personale meno qualificato e più fungibile. Sull'altro fronte, a seguito dei vincoli di rinnovo introdotti dalla nuova normativa, i lavoratori dotati di profilo professionale più elevato hanno visto stabilizzare il loro rapporto di lavoro: infatti la riduzione delle richieste si è concentrata sui tecnici, le figure dotate di contenuti professionali superiori.

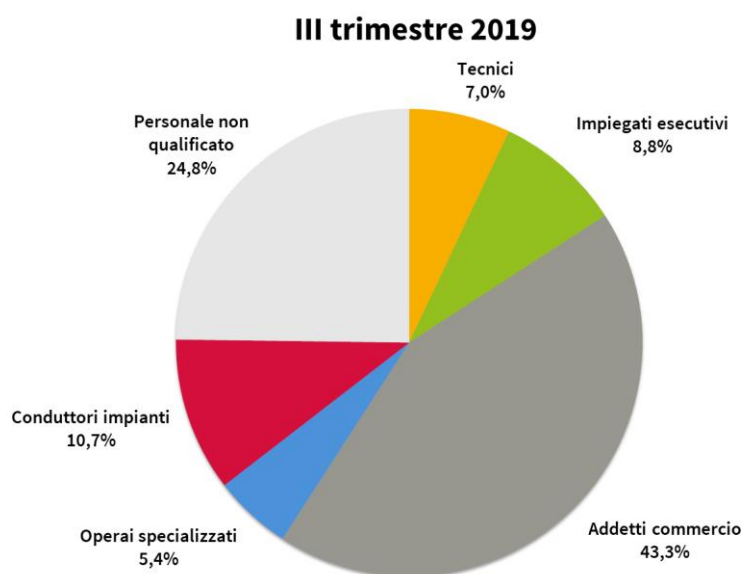
L'effetto complessivo delle due opposte tendenze è stato appunto un allungamento della durata media delle missioni.

Le richieste nel III trimestre 2019

Secondo i dati forniti dalla Agenzie per il Lavoro nel III trimestre 2019 le imprese hanno ricercato soprattutto addetti al commercio (43,3% della domanda) e personale non qualificato (24,8%). Seguono per consistenza numerica le richieste di conduttori di impianti (10,7%) e impiegati esecutivi (8,8%), che precedono i tecnici (7,0%) e gli operai specializzati (5,4%).

La composizione delle richieste per gruppo professionale è riportata Figura 1.

Figura 1 - Composizione % delle richieste per gruppo professionale



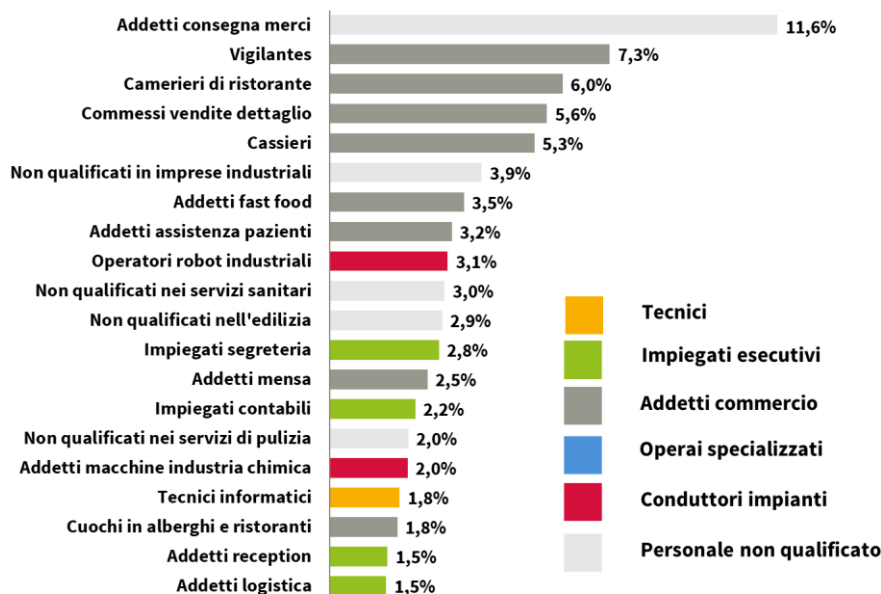
E' opportuno ricordare che il monitoraggio si riferisce alle richieste – e quindi *prospettive di contratti* - e non consuntivi (ovvero *contratti stipulati*).

Le informazioni più dettagliate raccolte sul profilo professionale dei lavoratori ricercati dalle imprese confermano la rilevanza nella Top 20 (Figura 2) degli *addetti alle consegne*, che si piazzano in prima posizione anche grazie ad un significativo aumento delle richieste rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno (Figura 3).

Alle spalle di questa figura che appartiene alla categoria del **personale non qualificato** si collocano 4 profili di **addetti del commercio** (*vigilantes, camerieri di ristorante, commessi vendite e cassieri*).

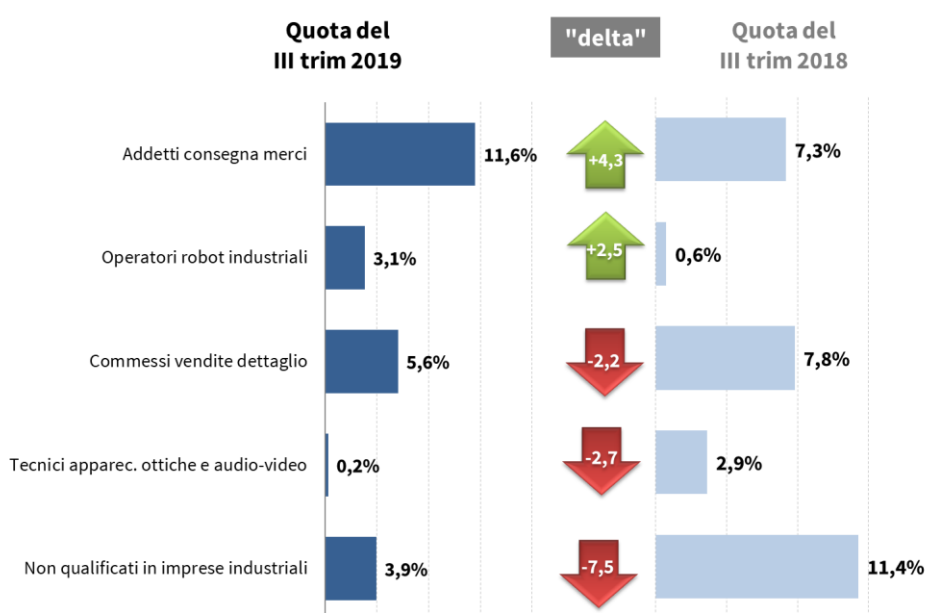
La prima figura professionale non appartenente a queste due categorie è, significativamente, quella degli *operatori robot industriali*, che fa parte dei **conduttori di impianti** e raggiunge il 9° posto grazie alla variazione tendenziale della quota di mercato più significativa per entità (dallo 0,6% al 3,1%), dopo quella degli addetti alle consegne. Nella seconda parte della graduatoria troviamo 4 profili **impiegatizi** (*segretarie, contabili, receptionist, addetti alla logistica*) e una sola professionalità **tecnica**, quella dei *tecnici informatici*.

Figura 2 - I "Top 20" tra i profili (quota % sul totale delle richieste) – III trimestre 2019



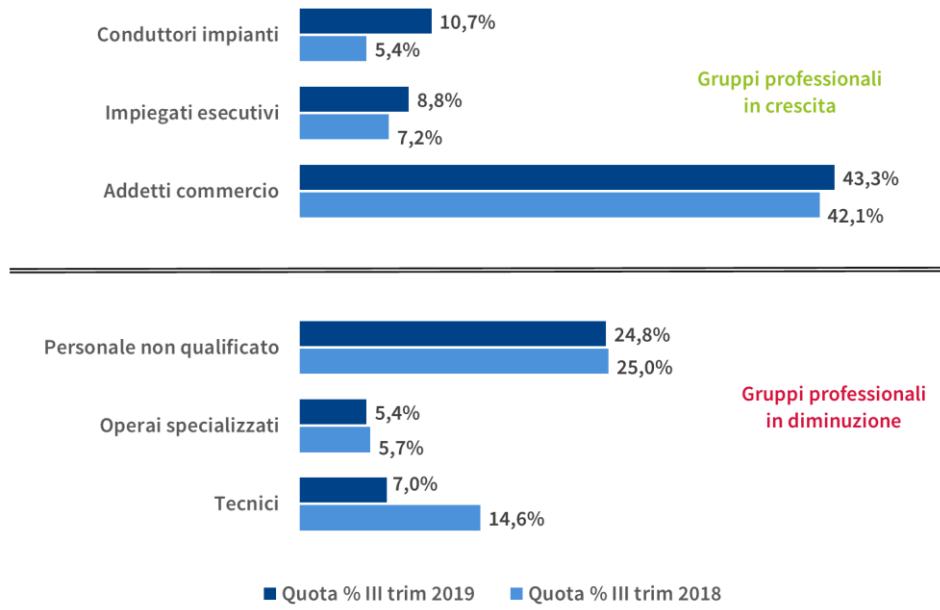
Detto dei profili in crescita, rispetto allo stesso trimestre di un anno fa le figure che cedono più quota di mercato sono quelle dei *commessi alle vendite*, dei *tecnici apparecchi ottici e audio-video* e dei *non qualificati in imprese industriali*.

Figura 3 - Evoluzione delle quote nei 12 mesi per i profili più richiesti



L'evoluzione nell'ultimo anno delle quote per categoria (Figura 4) è coerente con le considerazioni fatte in precedenza sulle dinamiche dei singoli profili: le variazioni più significative sono il raddoppio della quota dei conduttori di impianti (dal 5,4% del III trim 2018 al 10,7% del III trim 2019) e il dimezzamento di quella dei tecnici (dal 14,6% al 7,0%). Per quanto riguarda le altre categorie risultano in crescita impiegati (dal 7,2% all'8,8%) e addetti commercio (dal 42,1% al 43,3%) e in calo operai specializzati (dal 5,7% al 5,4%) e personale non qualificato (dal 25,0% al 24,8%).

Figura 4 - Evoluzione delle quote nei 12 mesi per gruppo professionale

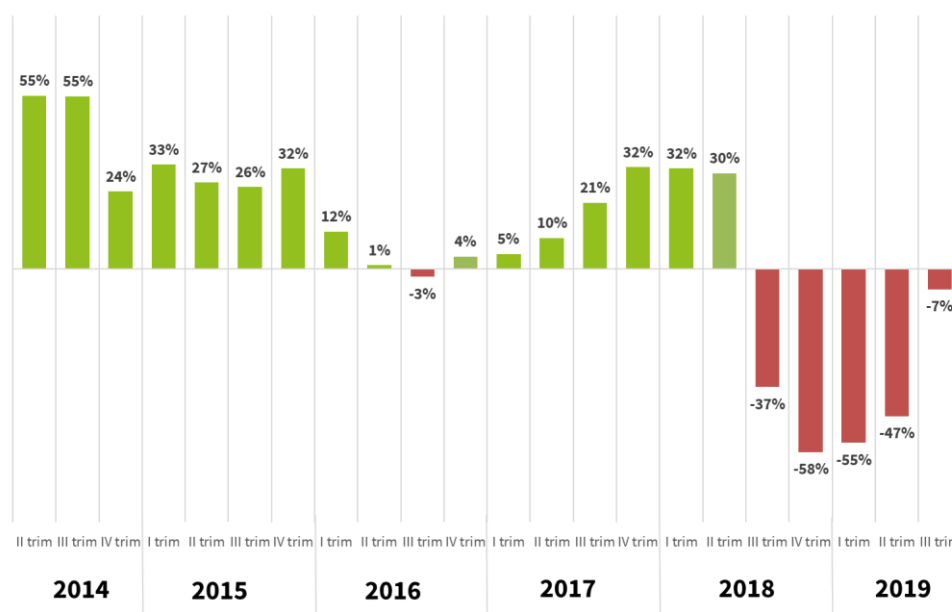


2. I trend

Una nuova normalità

Esauriti gli effetti delle profonde modifiche normative introdotte dal Decreto Dignità, il segmento del lavoro in somministrazione si posiziona nel nuovo scenario e torna a registrare dinamiche più legate a fattori economici che a cambiamenti giuridici.

Figura 5 - Serie storica variazioni tendenziali (su stesso trimestre anno precedente)

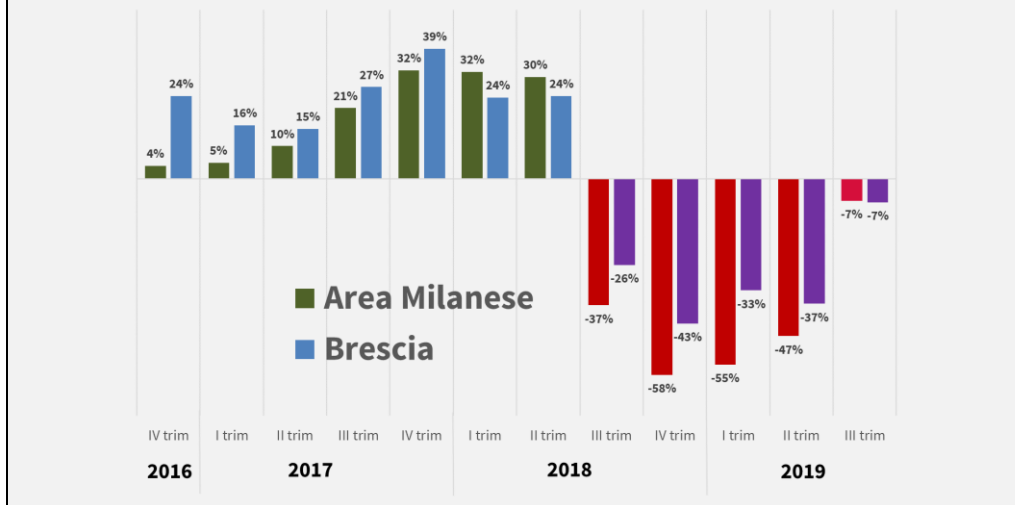


Nel III trimestre 2019 è infatti possibile il primo confronto a parità di regole con lo stesso trimestre⁴ dell'anno precedente: la variazione è negativa, -7%.

⁴ Il confronto con lo stesso trimestre (ovvero la variazione tendenziale) consente di annullare l'effetto stagionale, particolarmente intenso nella domanda di lavoro somministrato

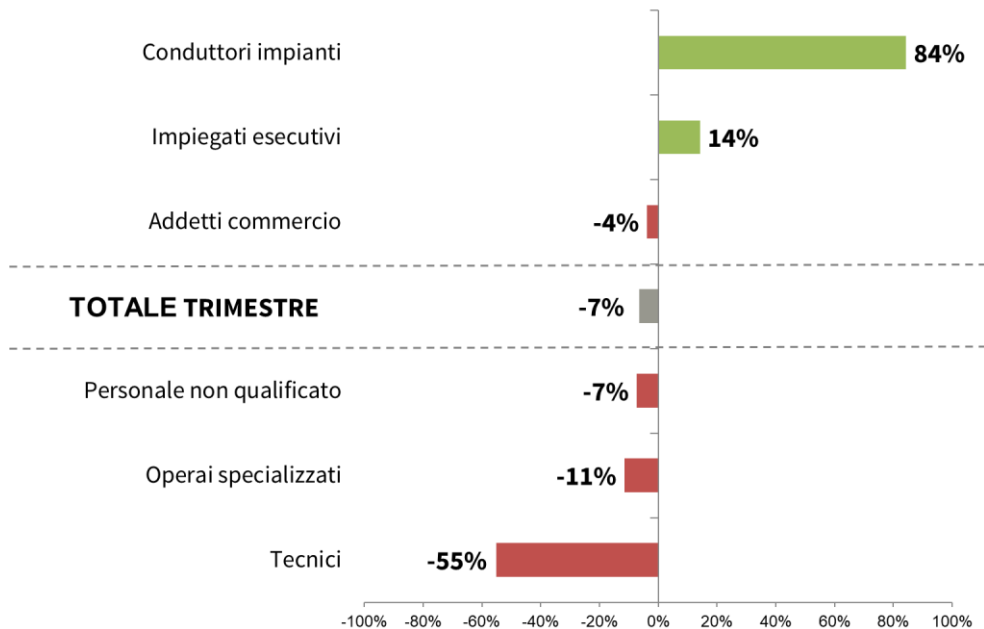
Box – Frena anche la domanda della manifattura bresciana

Il decremento registrato sul territorio di Brescia dall'analoga rilevazione condotta dalla locale Associazione Industriale conferma che la frenata è diffusa a livello territoriale: nel III trim 2019 -7% della domanda di lavoro in somministrazione rispetto al III trim 2018.



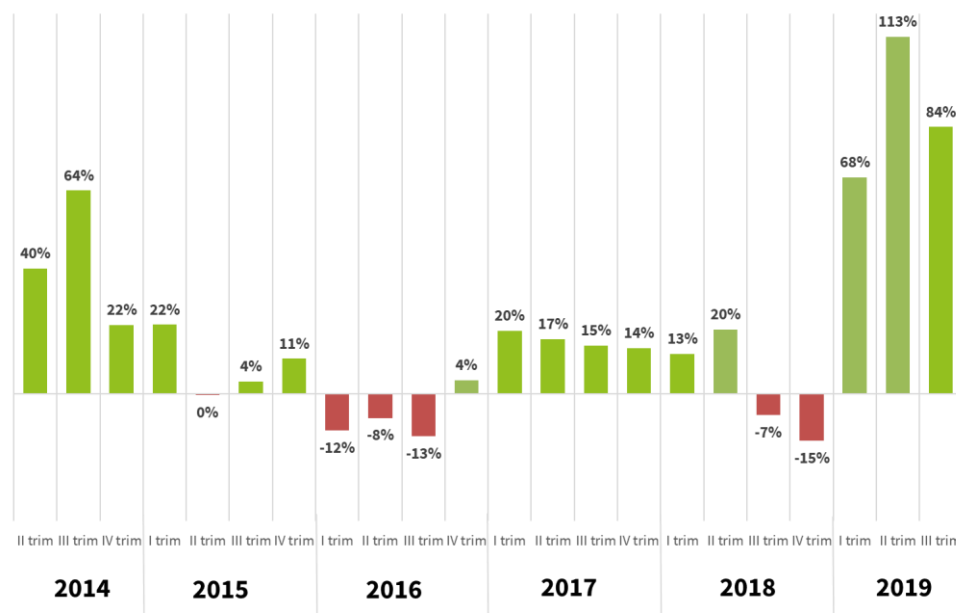
Il calo risulta concentrato su un'unica – per quanto rappresentativa – figura, quella dei **tecnici**, le cui richieste - come mostra la Figura 6 – registrano un eloquente -55%. Non è sufficiente a controbilanciarla il pur sensibile incremento delle richieste di **conduttori d'impianti**: +84%.

Figura 6 - Variazioni percentuali delle richieste dal III trim. 2018 al III trim. 2019, per gruppo



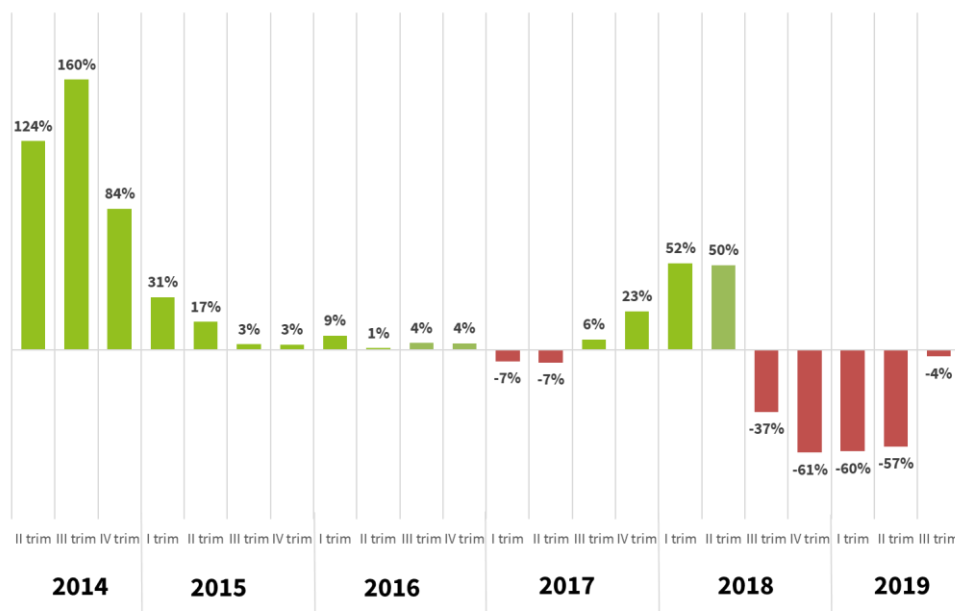
La seguente Figura 7 mostra come i **conduttori di impianti** non abbiano per nulla risentito degli effetti negativi del Decreto Dignità, registrando anzi aumenti tendenziali piuttosto significativi delle richieste delle imprese milanesi, brianzoli e lodigiane negli ultimi 3 trimestri, i più critici per il resto del mercato della somministrazione: +68% nel I trim 2019 e +113% del II trim 2019, prima del corrente +84%.

Figura 7 - Serie storica delle variazioni tendenziali (rispetto corrispondente trimestre dell'anno precedente) delle richieste di **conduttori di impianti**



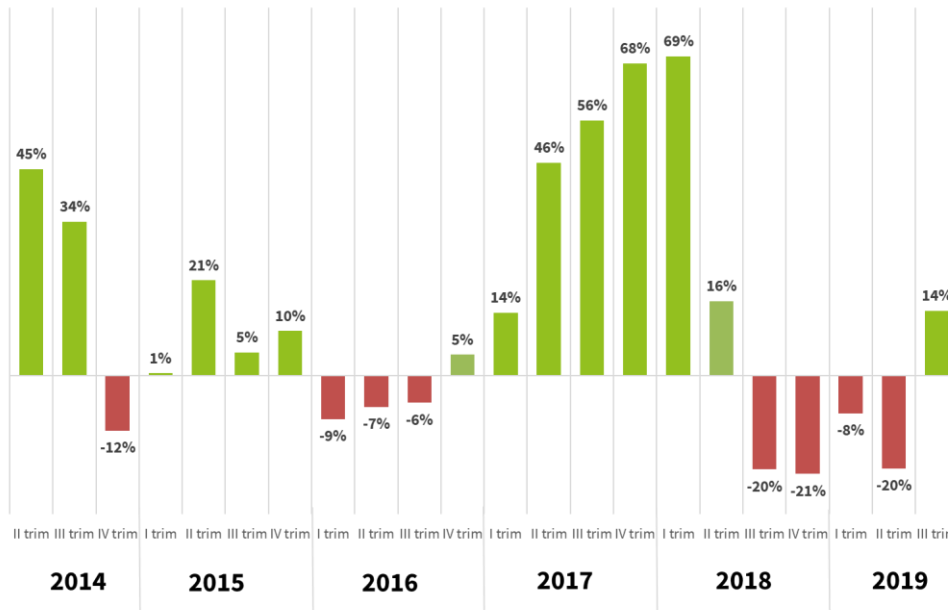
Il confronto - riportato nella Figura 8 - con l'andamento degli **addetti al commercio** (le figure professionali certamente più rappresentativa nel mercato del lavoro in somministrazione di questo territorio) è piuttosto indicativo e mette in luce le perdite concentrate nei 4 trimestri successivi al luglio 2018:

Figura 8 - Serie storica delle variazioni tendenziali (rispetto corrispondente trimestre dell'anno precedente) delle richieste di **addetti al commercio**



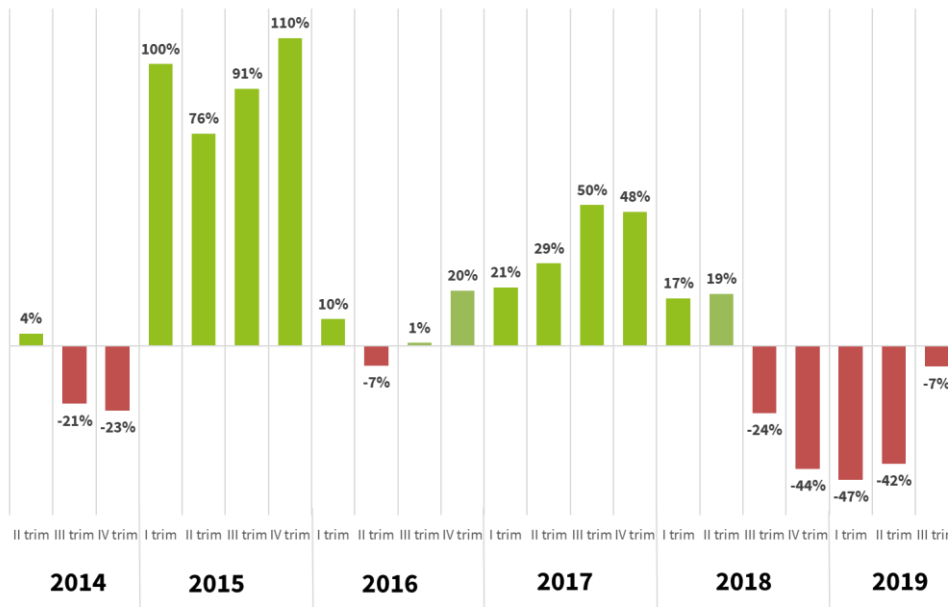
Così come i conduttori di impianti, nel III trimestre 2019 tornano in terreno positivo anche gli **impiegati esecutivi**: +14%, dopo 4 trimestri con segno negativo e variazione nell'ordine del -20% (Figura 9).

Figura 9 - Serie storica delle variazioni tendenziali (rispetto corrispondente trimestre dell'anno precedente) delle richieste di **impiegati esecutivi**



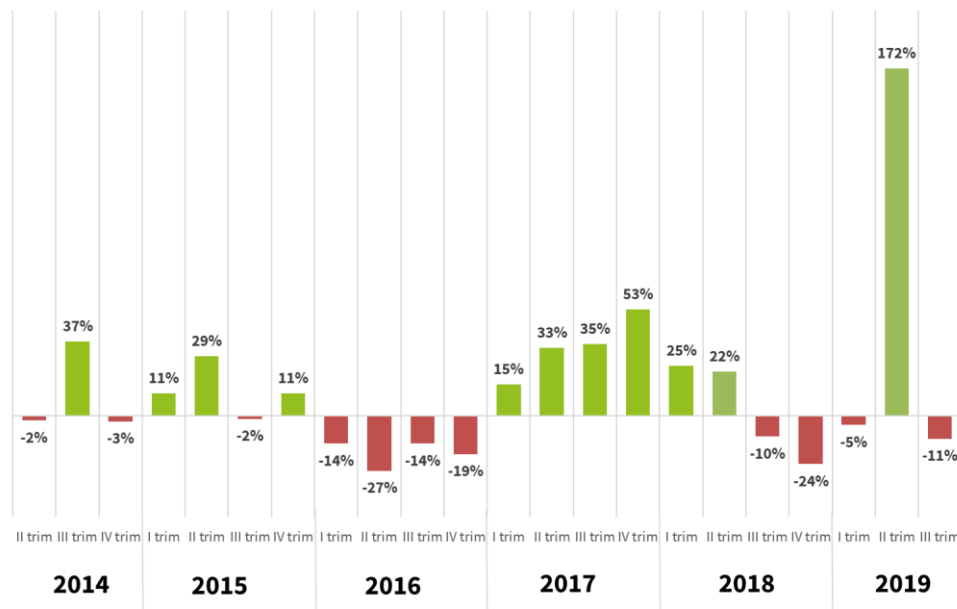
Il **personale non qualificato** (Figura 10) risulta in perfetta linea con la media: -7%, un valore ancora negativo ma sicuramente in ripresa rispetto ai quattro trimestri precedenti (-24% nel III trimestre 2018, -44% nel IV trim 2018, -47% nel I trim 2019 e -42% nel II trim 2019).

Figura 10 - Serie storica delle variazioni tendenziali (rispetto corrispondente trimestre dell'anno precedente) delle richieste di **personale non qualificato**



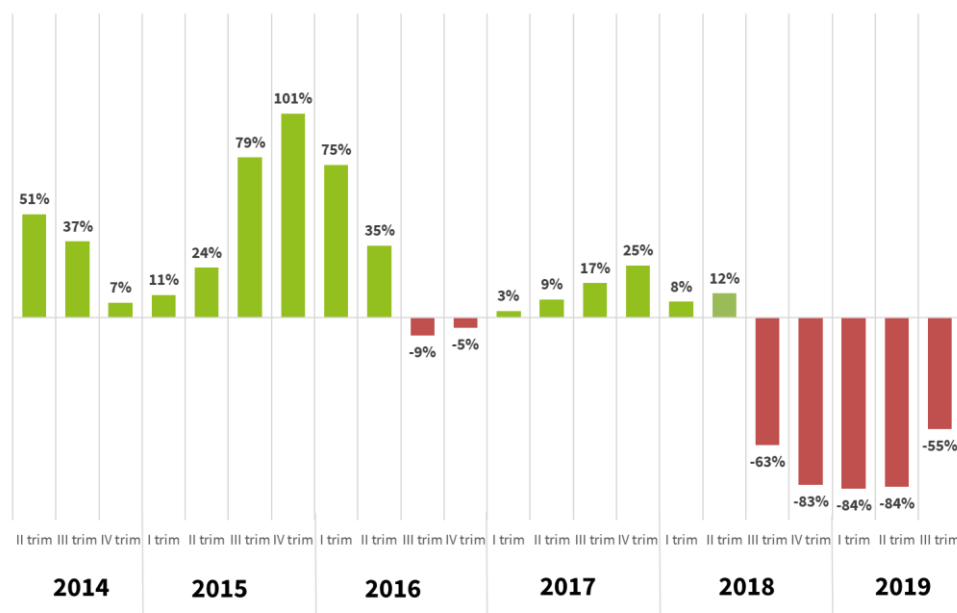
Pur pesando relativamente meno in questo territorio, gli **operai specializzati** registrano nel III trim 2019 un calo della domanda del -11%, in controtendenza rispetto allo scorso trimestre (II 2019, +172% rispetto ad un anno prima) che aveva sostanzialmente compensato le perdite dei precedenti tre (Figura 11):

Figura 11 - Serie storica delle variazioni tendenziali (rispetto corrispondente trimestre dell'anno precedente) delle richieste di **operai specializzati**



Ma, come mostra la Figura 12, la vera *debâcle* è quella dei **tecnici**: il -55% (che segue il -84% dei due trimestri precedenti, il -83% del IV trim 2018 e il -63% che, nel III trim 2018, era stato il primo campanello d'allarme degli effetti delle novità normative introdotte dal Decreto Dignità):

Figura 12 - Serie storica delle variazioni tendenziali (rispetto corrispondente trimestre dell'anno precedente) delle richieste di **tecnici**



Entrando più nel dettaglio degli specifici profili professionali tra il III trimestre 2018 ed il III 2019 sono aumentate le richieste da parte delle imprese per 52 profili (riportati nella Tabella

1 in appendice): su queste figure professionali “in crescita” si è concentrato il 55,6% delle richieste complessive del trimestre.

Per i rimanenti 53 profili le richieste sono invece diminuite o sono rimaste stabili; sulle figure cedenti si è concentrato il residuo 44,4% della domanda.

L'elenco completo dei profili “cedenti” è riportato nella Tabella 2.

Prima e dopo il Decreto Dignità

Con i dati del III trimestre 2019 il monitoraggio dell'Osservatorio inizia il settimo anno di attività.

Uno degli aspetti più originali dell'iniziativa - al di là del fornire dettagli sub-regionali, assenti dai dati ufficiali - è la disponibilità di informazioni sulla composizione della domanda da parte delle imprese, assenti dalle pur diffuse e approfondite statistiche disponibili sull'andamento delle assunzioni (Osservatorio sul precariato Inps e sistema delle comunicazioni obbligatorie gestito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali). Va tuttavia ricordato che le **richieste** analizzate dall'Osservatorio Apl non coincidono con le **assunzioni** contabilizzate dalle fonti ufficiali, trattandosi le prime di *prospettive di contratti* (e di conseguenza previsioni) e le secondo di *contratti stipulati* (quindi consuntivi).

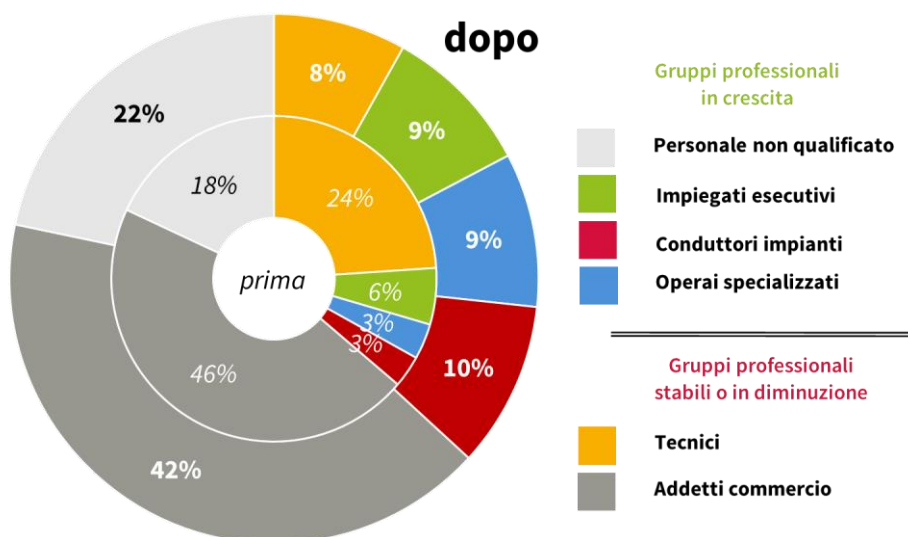
Ciò premesso, come è cambiata la composizione della domanda di lavoro delle imprese prima e dopo l'entrata in vigore della nuova normativa?

Banca d'Italia in un suo recente rapporto⁵ ha già fornito una sua valutazione generale degli effetti delle norme, sostenendo che "... le nuove norme del decreto dignità hanno comportato una lieve diminuzione della probabilità che un lavoratore con un contratto temporaneo sia ancora occupato a 12 mesi dall'assunzione ..." e che "... circa metà dell'incremento delle trasformazioni è imputabile all'effetto meccanico connesso con l'elevato stock di contratti trasformabili in quanto a suo tempo avviati a termine ...".

Le informazioni raccolte dall'Osservatorio consentono un diverso, ma altrettanto interessante punto di vista riguardo al post Decreto Dignità: cosa è cambiato nella composizione della domanda di lavoro delle imprese, stando a quanto emerge dalle richieste rivolte alle Agenzie per il lavoro?

I dati disponibili ci consentono di mettere a confronto due periodi: da un lato i 4 trimestri compresi tra il III trim 2017 ed il II trim 2018 (**prima**), dall'altro i 4 che vanno dal IV trim 2018 al III trim 2019 (**dopo**):

Figura 13 - Composizione delle richieste per gruppi professionali: prima e dopo



Come risulta evidente dalla Figura 13, la domanda di lavoro in somministrazione ha subito una profonda ricomposizione.

⁵ L'economia delle regioni italiane - Dinamiche recenti e aspetti strutturali, novembre 2019

In particolare si è ridotta in misura significativa la componente dei lavoratori tecnici, la cui incidenza è passata dal 24% all'8% e sono contestualmente cresciute le categorie impiegatizia (dal 6% al 9%), dei conduttori di impianti (dal 3% al 10%) e degli operai specializzati (dal 3% al 9%). Il fatto che le opposte dinamiche si compensino (i 16 punti percentuali in meno del personale tecnico coincide con la somma delle eccedenze delle alte tre categorie) può non essere una coincidenza, trattandosi di figure professionali impiegate nelle attività manifatturiere.

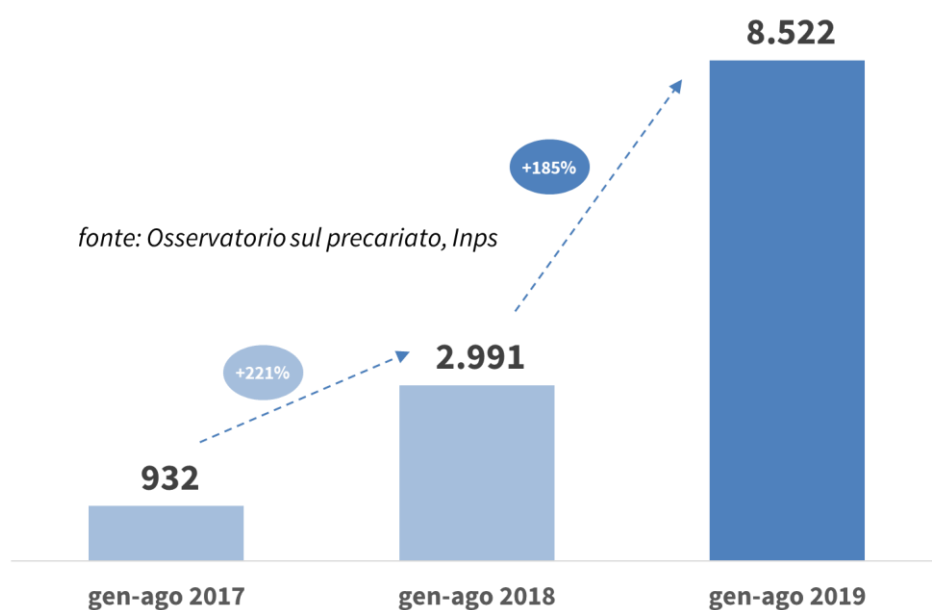
Dall'altro lato, la quota degli addetti del commercio è scesa dal 46% al 42% dopo il Decreto Dignità, 4 punti percentuali in meno che corrispondono al guadagno di quota di mercato – dal 18% al 22% - dei lavoratori non qualificati.

Se dal punto di vista qualitativo il Decreto Dignità ha innescato un processo di ricomposizione della domanda, dal punto di vista quantitativo ha sicuramente ristretto i confini del lavoro in somministrazione a tempo determinato.

Secondo il parere delle Agenzie per il Lavoro che aderiscono all'iniziativa, tuttavia, l'esito finale va integrato con alcuni "effetti collaterali" che sfuggono ai dati ufficiali: ad esempio un minore turnover con conseguente allungamento medio delle missioni e la trasformazione di molti rapporti dal tempo determinato al tempo indeterminato.

Quest'ultimo fenomeno è rilevato anche dai numeri ufficiali, purtroppo disponibili solo a livello nazionale: il fenomeno ha assunto dimensioni piuttosto significative, come appare evidente dalla Figura 14.

Figura 14 – Numero di trasformazioni da somministrazione a tempo indeterminato (periodo gen-ago)



Nei primi 8 mesi del 2019 le trasformazioni dalla somministrazione a tempo determinato a un contratto a tempo indeterminato sono triplicate rispetto allo stesso periodo del 2018, quando già si era registrato un incremento significativo: in soli 3 anni il numero di lavoratori in somministrazione che hanno visto stabilizzare il proprio rapporto di lavoro è pressoché decuplicato.

Le stabilizzazioni dei rapporti riguardano essenzialmente i lavoratori con le professionalità più elevate, perché se si guarda ai profili meno qualificati in realtà l'effetto è un accorciamento (in molti casi è segnalato anche sensibile, da 90 a 60 gg). Di fatto, lungi dal ridurre l'attrattività del lavoro in somministrazione il Decreto Dignità ha finito per marginalizzare proprio le persone più deboli dal punto di vista lavorativo.

3. Il giudizio sulla reperibilità dei profili

In questo capitolo i risultati sulle dimensioni delle domande, riportati nelle pagine precedenti, sono messi in relazione con le condizioni di offerta sintetizzate dall'**indice di reperibilità**⁶. Ogni profilo viene rappresentato in uno spazio cartesiano che misura in orizzontale la sua reperibilità e in verticale il numero di richieste dalle imprese.

Le figure in alto a sinistra (molto richieste ma facilmente reperibili) e quelle in basso a destra (con poche candidature ma anche scarsamente ricercate) si collocano in quadranti di sostanziale equilibrio. Le condizioni sono critiche per i lavoratori con i profili situati in basso a sinistra, che le imprese chiedono poco e - in quei casi - trovano molto facilmente, mentre sono le imprese a trovarsi in difficoltà quando hanno bisogno di profili che si posizionano nel riquadro in alto a destra (evidenziato in grigio) per l'offerta inadeguata rispetto alle loro esigenze.

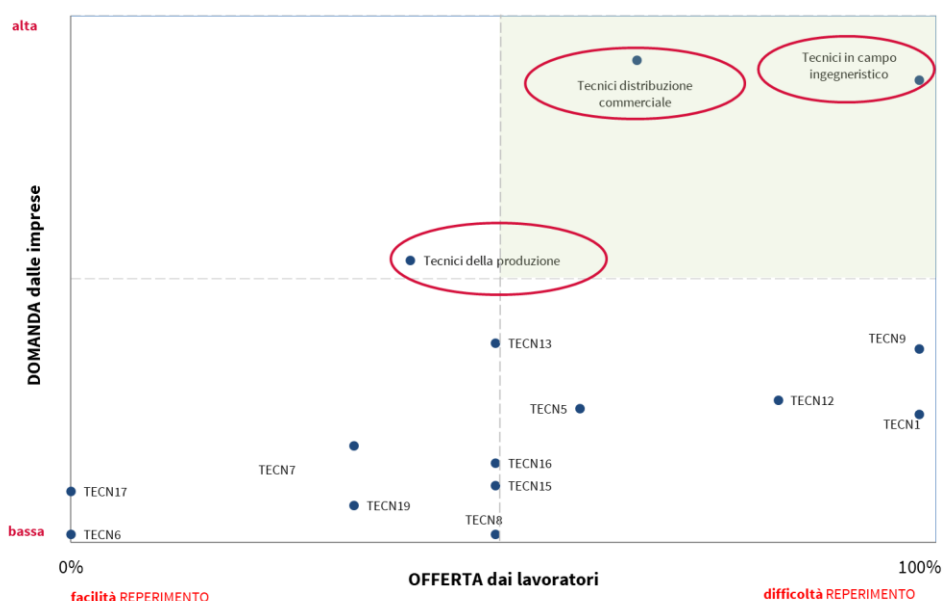
Ad ogni gruppo professionale è dedicato un paragrafo; per consentire la leggibilità del grafico la descrizione del profilo per esteso è limitata a quelli più significativi.

La *reperibilità* rappresenta una *valutazione di natura qualitativa* delle Apl partecipanti all'iniziativa e costituisce il vero valore aggiunto della rilevazione.

Tecnici

Le figure tecniche più richieste nel III trimestre 2019 (non riportate nella Figura 15) sono i *tecnici informatici*, molto ricercati e di reperimento particolarmente difficile secondo le Agenzie per il Lavoro. Un flusso di richieste superiore alla media di categoria è stato rilevato per i *tecnici della produzione*, per i *tecnici apparecchiature audio-video* e per i *tecnici in campo ingegneristico*, questi ultimi caratterizzati da una elevata difficoltà di reperimento.

Figura 15 - Posizionamento dei profili Tecnici



⁶ La descrizione del metodo di calcolo è riportata nel capitolo " Metodologia d'indagine".

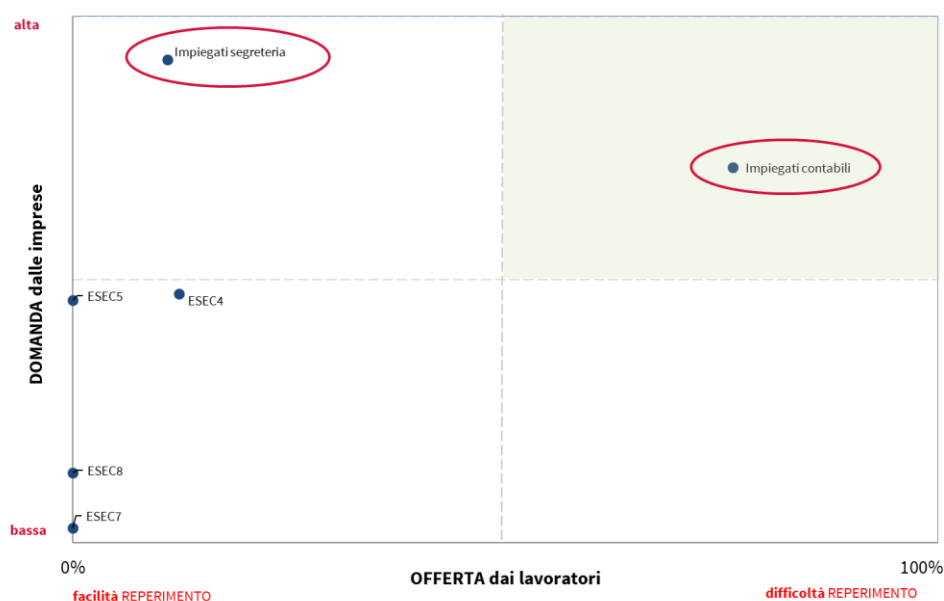
Impiegati esecutivi

Al contrario dei tecnici, le figure impiegatizie con mansioni esecutive sono considerate facilmente reperibili sul mercato del lavoro e, nella Figura 16, sono per questo quasi tutte concentrate nei riquadri sulla sinistra.

Fanno eccezione gli *impiegati contabili* che, stando alle indicazioni fornite dalle 10 Agenzie coinvolte nell'iniziativa, in molti casi si trovano con difficoltà.

Le figure impiegatizie che registrano flussi di richieste più sostenuti sono quella *addette alla segreteria*.

Figura 16 - Posizionamento dei profili degli Impiegati esecutivi



Addetti al commercio

In ambito somministrazione i profili commerciali sono molto ricercati a Milano, Monza Brianza e Lodi, ma risulta piuttosto facile reperire candidati per coprire le posizioni che servono.

La Figura 17, che illustra sinteticamente la situazione del gruppo professionale (esclusi i profili più diffusi), mette in luce richieste più significative da un lato senza oggettive difficoltà di reperimento per *addetti mensa*, dall'altro con qualche maggiore difficoltà per *addetti fast food*, *cuochi di alberghi e ristoranti* e *addetti assistenza pazienti*.

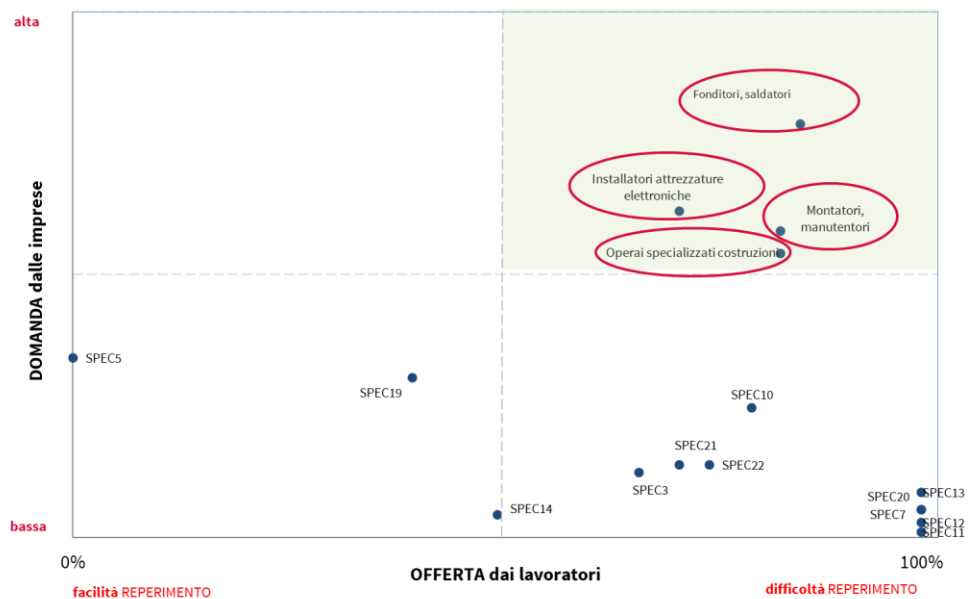
Figura 17 - Posizionamento dei profili degli Addetti al commercio



Operai specializzati

Come appare dalla Figura 18, le figure operaie per le quali la maggioranza delle Agenzie ha segnalato difficoltà a trovare candidati per soddisfare le richieste delle imprese sono principalmente quattro: *installatori attrezzature elettroniche, montatori/manutentori e fonditori/saldatori e operai specializzati in costruzioni*.

Figura 18 - Posizionamento dei profili degli Operai specializzati



Conduuttori di impianti

Figura 19 - Posizionamento dei profili dei Conduuttori di impianti



Nel III trimestre 2019 la figura di conduttore di impianti in assoluto più richiesta è stata quella dell'*operatore robot industriali*, una mansione piuttosto significativa perché centrale nelle nuove tecnologie di Industria 4.0.

E' considerata di difficile reperimento per la metà delle Agenzie che hanno collaborato, mentre tutte hanno segnalato difficoltà a soddisfare le richieste di un altro profilo molto ricercato, quello dell'*addetto macchine industria chimica*.

Personale non qualificato

Figura 20 - Posizionamento dei profili del Personale non qualificato



Le figure non qualificate più richieste alle Agenzie Per il Lavoro nel III trimestre 2019 sono stati gli *addetti alle consegne*, che guidano la “Top 20” delle più ricercate in assoluto (cfr. Figura 2 a pag. 8). Al di là di queste la Figura 20 evidenzia nell’ultimo trimestre dell’anno richieste superiori alla media anche per gli *addetti non qualificati nell’industria*, gli *addetti non qualificati nel settore edile* e gli *addetti non qualificati nel settore sanitario*.

Appendice

Tabella 1 - Profili in crescita – III trimestre 2019

Nella tabella sono i profili **il cui numero assoluto è aumentato** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, riordinati in funzione decrescente della loro importanza relativa (misurata dal peso % - indicato nella colonna a destra - sul totale delle richieste).

	Peso sul totale richieste
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	11,6%
Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati	3,5%
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	3,2%
Operatori di catene di montaggio automatizzate e di robot industriali	3,1%
Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	3,0%
Personale non qualificato delle costruzioni e professioni assimilate	2,9%
Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	2,8%
Addetti alla preparazione e alla cottura di cibi in imprese per la ristorazione collettiva	2,5%
Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria	2,2%
Operatori di macchinari e di impianti per la raffinazione del gas e dei prodotti petroliferi, per la chimica di base ...	2,0%
Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	1,5%
Impiegati addetti alla gestione amministrativa della logistica	1,5%
Esercenti nelle attività ricettive	1,2%
Tecnici della distribuzione commerciale e professioni assimilate	1,0%
Venditori a domicilio, a distanza e professioni assimilate	1,0%
Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare	0,9%
Camerieri di albergo	0,9%
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	0,8%
Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,8%
Artigiani e operai specializzati dell'installazione e della manutenzione di attrezzature elettriche ed elettroniche	0,8%
Addetti ad attività organizzative delle vendite	0,7%
Artigiani ed operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili	0,7%
Commessi delle vendite all'ingrosso	0,7%
Impiegati addetti all'archiviazione e conservazione della documentazione	0,5%
Personale non qualificato di ufficio	0,5%
Artigiani ed operai specializzati addetti alla pulizia ed all'igiene degli edifici	0,4%
Personale non qualificato addetto ai servizi domestici	0,4%
Conduttori di macchinari per tipografia e stampa su carta e cartone	0,4%
Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni alimentari	0,4%
Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale	0,3%
Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative	0,3%
Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	0,3%
Operai addetti a macchinari dell'industria tessile, delle confezioni ed assimilati	0,3%
Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche	0,3%
Esercenti delle vendite	0,3%
Conduttori di macchine per movimento terra, di macchine di sollevamento e di maneggio dei materiali	0,2%
Personale non qualificato addetto ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	0,2%
Artigiani ed operai specializzati della lavorazione del cuoio, delle pelli e delle calzature ed assimilati	0,2%
Insegnanti nella formazione professionale, istruttori, allenatori, atleti e professioni assimilate	0,2%
Impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta	0,2%
Artigiani ed operai specializzati delle attività poligrafiche	0,1%
Esercenti di ristoranti, fast food, pizzerie ed esercizi assimilati	0,1%
Conduttori di convogli ferroviari e altri manovratori di veicoli su rotaie e di impianti a fune	0,1%
Tecnici dei servizi sociali	0,1%
Personale non qualificato nell'agricoltura e nella manutenzione del verde	0,1%
Artigiani delle lavorazioni artistiche del legno, del tessuto e del cuoio e dei materiali assimilati	0,0%
Conduttori di impianti e macchinari per l'estrazione e il primo trattamento dei minerali	0,0%
Conduttori di forni ed altri impianti per la lavorazione del vetro, della ceramica e di materiali assimilati	0,0%
Conduttori di impianti per la produzione di energia termica e di vapore, per il recupero dei rifiuti e per il trattamento ...	0,0%
Vasai, soffiatori e formatori di vetrerie e professioni assimilate	0,0%
Conduttori di impianti per la trasformazione dei minerali	0,0%
Operai addetti a macchinari fissi nell'agricoltura e nella prima trasformazione dei prodotti agricoli	0,0%
TOTALE (quota % rappresentata dai profili in crescita)	55,6%

Tabella 2 - Profili stabili o in diminuzione – III trimestre 2019

Nella tabella sono i profili il cui numero assoluto è diminuito (o è rimasto invariato) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, riordinati in funzione decrescente della loro importanza relativa (misurata dal peso % - indicato nella colonna a destra - sul totale delle richieste).

	Peso sul totale richieste
Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	7,3%
Camerieri di ristorante	6,0%
Commessi delle vendite al minuto	5,6%
Cassieri di esercizi commerciali	5,3%
Personale non qualificato nella manifattura	3,9%
Personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli	2,0%
Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	1,8%
Cuochi in alberghi e ristoranti	1,8%
Baristi e professioni assimilate	1,3%
Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica e professioni assimilate	1,0%
Tecnici in campo ingegneristico	1,0%
Altre professioni qualificate nelle attività commerciali	0,9%
Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili ...	0,8%
Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	0,6%
Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali	0,5%
Assistenti di viaggio e professioni assimilate	0,5%
Tecnici dei rapporti con i mercati	0,4%
Tecnici della salute	0,4%
Operai addetti a macchine automatiche e semiautomatiche per lavorazioni metalliche e per prodotti minerali	0,4%
Addetti al banco nei servizi di ristorazione	0,4%
Operatori di impianti per la trasformazione e lavorazione a caldo dei metalli	0,4%
Artigiani ed operai specializzati della meccanica di precisione su metalli e materiali assimilati	0,3%
Tecnici di apparecchiature ottiche e audio-video	0,2%
Artigiani ed operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento	0,2%
Artigiani ed operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	0,2%
Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate	0,1%
Operatori della cura estetica	0,1%
Tecnici dei servizi ricreativi	0,1%
Attrezzisti, operai e artigiani del trattamento del legno ed assimilati	0,1%
Fabbricanti ferrai costruttori di utensili ed assimilati	0,1%
Operai addetti a macchinari in impianti per la produzione in serie di articoli in legno	0,1%
Impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro	0,1%
Agricoltori e operai agricoli specializzati	0,1%
Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	0,1%
Impiegati addetti alle macchine d'ufficio	0,0%
Operai dei rivestimenti metallici, della galvanoplastica e per la fabbricazione di prodotti fotografici	0,0%
Conduttori di impianti per la trasformazione del legno e la fabbricazione della carta	0,0%
Tecnici della sicurezza e della protezione ambientale	0,0%
Tecnici del trasporto aereo, navale e ferroviario	0,0%
Tecnici nelle scienze della vita	0,0%
Tecnici della conduzione di impianti produttivi in continuo e dell'esercizio di reti idriche ed energetiche	0,0%
Tecnici dei servizi culturali	0,0%
Artigiani ed operai specializzati addetti alla pitturazione ed alla pulizia degli esterni degli edifici ed assimilati	0,0%
Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati	0,0%
Tecnici dei servizi pubblici e di sicurezza	0,0%
Addetti ai distributori di carburanti ed assimilati	0,0%
Esercenti e addetti di agenzie di pompe funebri	0,0%
Brillatori, tagliatori di pietre, coltivatori di saline e professioni assimilate	0,0%
Esercenti di attività di ristorazione nei mercati e in posti assegnati	0,0%
Esercenti e addetti di agenzie per il disbrigo di pratiche ed assimilate	0,0%
Artigiani ed operai specializzati dell'industria dello spettacolo	0,0%
Operai forestali specializzati	0,0%
Personale non qualificato addetto alle foreste, alla cura degli animali, alla pesca e alla caccia	0,0%
TOTALE (quota % rappresentata dai profili in diminuzione)	44,4%

Metodologia d'indagine

L'indagine monitora, con cadenza trimestrale, la domanda di lavoratori formulata dalle imprese alle agenzie per il lavoro. Alla rilevazione partecipano 10 tra le principali Agenzie per il Lavoro⁷ che operano nel contesto geografico di riferimento: l'area milanese, costituita dalle provincie di Milano, Lodi e Monza Brianza, che rappresenta il territorio di competenza di Assolombarda.

Sono raccolte, attraverso un questionario on line, le informazioni relative a 92 diversi profili professionali, identificati sulla base della classificazione delle professioni adottata dall'ISTAT (CP2011). Questi profili sono riconducibili a 6 raggruppamenti⁸:

- Tecnici (*professioni tecniche*)
- Impiegati esecutivi (*professioni esecutive nel lavoro d'ufficio*)
- Addetti al commercio (*professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi*)
- Operai specializzati (*artigiani, operai specializzati e agricoltori*)
- Conduttori di impianti (*conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli*)
- Personale non qualificato (*professioni non qualificate*).

Per ciascuna figura professionale alle Agenzie è chiesto di indicare:

- se il profilo è **richiesto** dalle imprese, specificando - in caso di risposta affermativa - il numero di lavoratori;
- il grado di **difficoltà di reperimento** di lavoratori con il profilo professionale considerato.

Il giudizio espresso dalle Agenzie sulla difficoltà di reperimento dei lavoratori viene utilizzato per costruire un **Indice di reperibilità**, che corrisponde alla percentuale di Agenzie (sul totale di quelle che ne segnala la ricerca) che valuta il profilo professionale di difficile reperimento. L'indice di reperibilità è utilizzato come proxy dell'offerta di lavoro. Il terzo dato raccolto, il **numero di lavoratori richiesti** dalle imprese per ciascun profilo professionale, ha natura quantitativa e corrisponde alle richieste espresse dalle imprese (indipendentemente da quelle effettivamente evase dalle Agenzie); l'informazione consente di comporre una graduatoria dei profili maggiormente ricercati. La classifica è costruita in base alla quota percentuale che ciascun profilo assume sul totale delle richieste registrate nel trimestre.

Inoltre, per ogni gruppo professionale è possibile stabilire la variazione percentuale delle domande formulate dalle imprese in un trimestre rispetto a quello precedente, verificando in particolare quali profili sono cresciuti in misura maggiore.

Da un punto di vista interpretativo i dati quantitativi forniscono indicazioni a consuntivo su come è andato il trimestre in esame mentre le indicazioni qualitative possono rappresentare il polso della situazione percepito dalle Agenzie per il lavoro più in termini prospettici.

⁷ Adecco Italia, Etjca, Gi Group, Lavoropiù, Manpower, Men At Work, Mistertemp, Quanta Italia, Synergie e Umana.

⁸ La definizione dei 6 raggruppamenti - sul totale dei 9 definiti dall'ISTAT - è riportata nel glossario delle professioni.

Glossario delle professioni

(I profili evidenziati in grigio dal IV trimestre 2013 non sono rilevati.)

Professioni tecniche

Comprende le professioni che richiedono conoscenze tecnico-disciplinari per selezionare e applicare operativamente protocolli e procedure – definiti e predeterminati – in attività di produzione o servizio. I loro compiti consistono nel coadiuvare gli specialisti in ambito scientifico, sanitario, umanistico, economico e sociale, afferenti alle scienze quantitative fisiche, chimiche, ingegneristiche e naturali, alle scienze della vita e della salute, alle scienze gestionali e amministrative; nel supervisionare, controllare, pianificare e garantire il corretto funzionamento dei processi di produzione e nell'organizzare i relativi fattori produttivi; nel fornire servizi sociali, pubblici e di intrattenimento; nell'eseguire e supportare performance sportive. Il livello di conoscenza richiesto dalle professioni comprese in questo grande gruppo è acquisito attraverso il completamento di percorsi di istruzione secondaria, post-secondaria o universitaria di I livello, o percorsi di apprendimento, anche non formale, di pari complessità.

TECN1	Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche
TECN2	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni
TECN3	Tecnici in campo ingegneristico
TECN4	Tecnici della conduzione di impianti produttivi in continuo e dell'esercizio di reti idriche ed energetiche
TECN5	Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi
TECN6	Tecnici del trasporto aereo, navale e ferroviario
TECN7	Tecnici di apparecchiature ottiche e audio-video
TECN8	Tecnici della sicurezza e della protezione ambientale
TECN9	Tecnici della salute
TECN10	Tecnici nelle scienze della vita
TECN11	Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive
TECN12	Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative
TECN13	Tecnici dei rapporti con i mercati
TECN14	Tecnici della distribuzione commerciale e professioni assimilate
TECN15	Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate
TECN16	Insegnanti nella formazione professionale, istruttori, allenatori, atleti e professioni assimilate
TECN17	Tecnici dei servizi ricreativi
TECN18	Tecnici dei servizi culturali
TECN19	Tecnici dei servizi sociali
TECN20	Tecnici dei servizi pubblici e di sicurezza

Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio

Comprende le professioni che svolgono il lavoro d'ufficio con funzioni non direttive. I loro compiti consistono nell'acquisire, trattare, archiviare e trasmettere informazioni secondo quanto disposto da norme o da regolamenti e nella verifica e corretta applicazione di procedure. Amministrano il personale, applicano procedure che comportano la circolazione di denaro; trascrivono e correggono documenti; effettuano calcoli e semplici rendicontazioni statistiche; forniscono al pubblico informazioni e servizi connessi alle attività dell'organizzazione o dell'impresa per cui operano. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico o un ciclo breve di istruzione secondaria superiore o, ancora, una qualifica professionale o esperienza lavorativa.

ESEC1	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali
ESEC2	Impiegati addetti alle macchine d'ufficio
ESEC3	Impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro
ESEC4	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela
ESEC5	Impiegati addetti alla gestione amministrativa della logistica
ESEC6	Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria
ESEC7	Impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta
ESEC8	Impiegati addetti all'archiviazione e conservazione della documentazione

Classifica le professioni che assistono i clienti negli esercizi commerciali, forniscono servizi di ricezione e di ristorazione, servizi ricreativi e di supporto alle famiglie, di cura della persona; di mantenimento dell'ordine pubblico, di protezione delle persone e della proprietà. I loro compiti consistono nel gestire piccoli esercizi commerciali, ricettivi e di ristorazione e le relative attività; nell'assistere clienti e consumatori; nel trasmettere cognizioni pratiche per l'esercizio di hobby; nell'addestrare e custodire animali domestici; nel fornire servizi sociali e sanitari di base; nel gestire piccole palestre, cinema ed altri servizi ricreativi; nel fornire ausili nelle attività del tempo libero; servizi di igiene personale e di governo della casa, di compagnia e di assistenza della persona; supporto nello svolgimento di pratiche e di altri servizi legati al ménage familiare; nel garantire l'ordine pubblico, la sicurezza delle persone e la tutela della proprietà. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico, o un ciclo breve di istruzione secondaria superiore o, ancora, una qualifica professionale o esperienza lavorativa.

VEND1	Esercenti delle vendite
VEND2a	Commessi delle vendite all'ingrosso
VEND2b	Commessi delle vendite al minuto
VEND2c	Addetti ad attività organizzative delle vendite
VEND2d	Cassieri di esercizi commerciali
VEND2e	Venditori a domicilio, a distanza e professioni assimilate
VEND2f	Addetti ai distributori di carburanti ed assimilati
VEND3	Altre professioni qualificate nelle attività commerciali
VEND4	Esercenti nelle attività ricettive
VEND5a	Cuochi in alberghi e ristoranti
VEND5b	Addetti alla preparazione e alla cottura di cibi in imprese per la ristorazione collettiva
VEND5c	Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, rosticcerie ed esercizi assimilati
VEND5d	Addetti al banco nei servizi di ristorazione
VEND5e	Camerieri di albergo
VEND5f	Camerieri di ristorante
VEND5g	Baristi e professioni assimilate
VEND5h	Esercenti di ristoranti, fast food, pizzerie ed esercizi assimilati
VEND5i	Esercenti di attività di ristorazione nei mercati e in posti assegnati
VEND6	Assistenti di viaggio e professioni assimilate
VEND7	Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali
VEND8	Maestri di arti e mestieri
VEND9	Professioni qualificate nei servizi ricreativi, culturali ed assimilati
VEND10	Operatori della cura estetica
VEND11	Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati
VEND12	Addestratori e custodi di animali
VEND13	Esercenti e addetti di agenzie per il disbrigo di pratiche ed assimilate
VEND14	Esercenti e addetti di agenzie di pompe funebri
VEND15	Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia

Comprende le professioni che utilizzano l'esperienza e applicano la conoscenza tecnico-pratica dei materiali, degli utensili e dei processi per estrarre o lavorare minerali; per costruire, riparare o mantenere manufatti, oggetti e macchine; per la produzione agricola, venatoria e della pesca; per lavorare e trasformare prodotti alimentari e agricoli destinati al consumo. I loro compiti consistono nell'estrarre materie prime; nel costruire edifici ed altre strutture; nel realizzare, riparare e mantenere vari prodotti anche di artigianato; nel coltivare piante, nell'allevare e nel cacciare animali; nel conservare e nel mettere a produzione le foreste, il mare e le acque interne; nel realizzare prodotti alimentari ed anche nel vendere i beni prodotti ai clienti o nel collocarli sui mercati. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico, o un ciclo breve di istruzione secondaria superiore o, ancora, una qualifica professionale o esperienza lavorativa. Le professioni classificate in questo grande gruppo, esercitate in forma autonoma, possono saltuariamente richiedere la definizione delle scelte relative alla produzione e commercializzazione dei beni o servizi e il coordinamento delle attività di lavoro.

SPEC1	Brillatori, tagliatori di pietre, coltivatori di saline e professioni assimilate
SPEC2	Artigiani ed operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili
SPEC3	Artigiani ed operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni
SPEC4	Artigiani ed operai specializzati addetti alla pitturazione ed alla pulizia degli esterni degli edifici ed assimilati
SPEC5	Artigiani ed operai specializzati addetti alla pulizia ed all'igiene degli edifici
SPEC6	Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica e professioni assimilate
SPEC7	Fabbri ferrai costruttori di utensili ed assimilati
SPEC8	Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili (esclusi gli addetti alle linee di montaggio industriale)
SPEC9	Artigiani e operai specializzati dell'installazione e della manutenzione di attrezzature elettriche ed elettroniche
SPEC10	Artigiani ed operai specializzati della meccanica di precisione su metalli e materiali assimilati
SPEC11	Vasai, soffiatori e formatori di vetriere e professioni assimilate
SPEC12	Artigiani delle lavorazioni artistiche del legno, del tessuto e del cuoio e dei materiali assimilati
SPEC13	Artigiani ed operai specializzati delle attività poligrafiche

- SPEC14** Agricoltori e operai agricoli specializzati
- SPEC15** Allevatori e operai specializzati della zootecnia
- SPEC16** Allevatori e agricoltori
- SPEC17** Operai forestali specializzati
- SPEC18** Pescatori e cacciatori
- SPEC19** Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni alimentari
- SPEC20** Attrezzisti, operai e artigiani del trattamento del legno ed assimilati
- SPEC21** Artigiani ed operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento
- SPEC22** Artigiani ed operai specializzati della lavorazione del cuoio, delle pelli e delle calzature ed assimilati
- SPEC23** Artigiani ed operai specializzati dell'industria dello spettacolo

Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli

Comprende le professioni che conducono e controllano il corretto funzionamento di macchine industriali e di impianti automatizzati o robotizzati di lavorazione; alimentano impianti di assemblaggio e di lavorazione in serie di prodotti; guidano veicoli, macchinari mobili o di sollevamento. I loro compiti consistono nel far funzionare e nel controllare impianti e macchinari industriali fissi per l'estrazione di materie prime, per la loro trasformazione e per la produzione di beni; nell'assemblare parti e componenti di prodotti; nella guida di veicoli e di macchinari mobili. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico, o una qualifica professionale o esperienza lavorativa.

- COND1** Conduttori di impianti e macchinari per l'estrazione e il primo trattamento dei minerali
- COND2** Operatori di impianti per la trasformazione e lavorazione a caldo dei metalli
- COND3** Conduttori di forni ed altri impianti per la lavorazione del vetro, della ceramica e di materiali assimilati
- COND4** Conduttori di impianti per la trasformazione del legno e la fabbricazione della carta
- COND5** Operatori di macchinari e di impianti per la raffinazione del gas e dei prodotti petroliferi, per la chimica di base e la chimica fine e per la fabbricazione di prodotti derivati dalla chimica
- COND6** Conduttori di impianti per la produzione di energia termica e di vapore, per il recupero dei rifiuti e per il trattamento e la distribuzione delle acque
- COND7** Operatori di catene di montaggio automatizzate e di robot industriali
- COND8** Conduttori di impianti per la trasformazione dei minerali
- COND9** Operai addetti a macchine automatiche e semiautomatiche per lavorazioni metalliche e per prodotti minerali
- COND10** Operai dei rivestimenti metallici, della galvanoplastica e per la fabbricazione di prodotti fotografici
- COND11** Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
- COND12** Operai addetti a macchinari in impianti per la produzione in serie di articoli in legno
- COND13** Conduttori di macchinari per tipografia e stampa su carta e cartone
- COND14** Operai addetti a macchinari dell'industria tessile, delle confezioni ed assimilati
- COND15** Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali
- COND16** Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali
- COND17** Operai addetti a macchinari fissi nell'agricoltura e nella prima trasformazione dei prodotti agricoli
- COND18** Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare
- COND19** Conduttori di convogli ferroviari e altri manovratori di veicoli su rotaie e di impianti a fune
- COND20** Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale
- COND21** **Conduttori di macchine agricole**
- COND22** Conduttori di macchine per movimento terra, di macchine di sollevamento e di maneggio dei materiali
- COND23** **Marinai di coperta e operai assimilati**

Professioni non qualificate

Comprende le professioni che richiedono lo svolgimento di attività semplici e ripetitive, per le quali non è necessario il completamento di un particolare percorso di istruzione e che possono comportare l'impiego di utensili manuali, l'uso della forza fisica e una limitata autonomia di giudizio e di iniziativa nell'esecuzione dei compiti. Tali professioni svolgono lavori di manovalanza e di supporto esecutivo nelle attività di ufficio, nei servizi alla produzione, nei servizi di istruzione e sanitari; compiti di portierato, di pulizia degli ambienti; svolgono attività ambulanti e lavori manuali non qualificati nell'agricoltura, nell'edilizia e nella produzione industriale.

- NQUA1** **Venditori ambulanti**
- NQUA2** Personale non qualificato di ufficio
- NQUA3** Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci
- NQUA4** Personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli
- NQUA5** Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari
- NQUA6** Personale non qualificato addetto ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni
- NQUA7** Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali
- NQUA8** Personale non qualificato addetto ai servizi domestici
- NQUA9** Personale non qualificato nell'agricoltura e nella manutenzione del verde
- NQUA10** Personale non qualificato addetto alle foreste, alla cura degli animali, alla pesca e alla caccia
- NQUA11** **Personale non qualificato delle miniere e delle cave**
- NQUA12** Personale non qualificato delle costruzioni e professioni assimilate
- NQUA13** Personale non qualificato nella manifattura

Elenco Rapporti pubblicati:

- "Osservatorio Assolombarda - Agenzie Per il Lavoro IV trim 2017" N° 01/2018
- "Osservatorio Welfare Assolombarda Anno 2017" N° 02/2018
- "Credito e rischio delle imprese - Osservatorio III trimestre 2017" N° 03/2018
- "6° Rapporto sulla fiscalità locale nei territori di Milano, Lodi e Monza e Brianza" N° 04/2018
- "Osservatorio Assolombarda - Agenzie Per il Lavoro I trim 2018" N° 05/2018
- "Credito e rischio delle imprese - Osservatorio IV trimestre 2017" N° 06/2018
- "La rilevanza della filiera Life Science in Lombardia: benchmarking tra regioni italiane ed europee" N° 07/2018
- "L'internazionalizzazione degli atenei di Milano e della Lombardia (Anno accademico 2016-2017)" N° 08/2018
- "Osservatorio Welfare Assolombarda Rapporto intermedio: trend 2018" N° 09/2018
- "Finanziare le imprese in Italia e in Europa" N° 10/2018
- "Credito e rischio delle imprese - Osservatorio II trimestre 2018" N° 11/2018
- "Osservatorio - Assolombarda - Agenzie Per il Lavoro III trim 2018" N° 12/2018
- "Le scelte finanziarie delle PMI di Milano, Lodi, Monza e Brianza" N° 13/2018
- "Osservatorio Digitalizzazione. La sfida della digitalizzazione nelle imprese di Milano, Monza Brianza e Lodi"
N° 01/2019
- "Osservatorio Assolombarda - Agenzie Per il Lavoro - IV trim 2018" N° 02/2019
- "Finanziare le imprese in Italia e in Europa" N° 03/2019
- "7° Rapporto sulla fiscalità locale nei territori di Milano, Lodi e Monza e Brianza" N° 04/2019
- "Osservatorio fallimenti, pagamenti e rischio d'impresa" N° 05/2019
- "Osservatorio Welfare - 2018" N° 06/2019
- "Finanziare le imprese in Italia e in Europa" N° 07/2019
- "L'internazionalizzazione atenei Milano e Lombardia" N° 08/2019
- "Osservatorio Welfare Assolombarda Rapporto intermedio: trend 2019" N° 09/2019
- "Le iniziative dei comuni della città metropolitana di Milano a sostegno dello sviluppo economico" N° 10/2019

www.assolombarda.it
www.genioeimpresa.it

